



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 37 Report Completo

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021
(aggiornati al 27/1/2021)



Aggiornamento: 27 gennaio 2021 - Periodo di riferimento: 18/01/2021-24/01/2021

Headline della settimana:

La situazione complessiva, sia in termini di incidenza che di impatto sui servizi assistenziali, mostra lievi segnali di miglioramento, nonostante una fase prolungata ed estesa di interventi di mitigazione in gran parte del territorio.

Questo si realizza in un contesto europeo caratterizzato in diversi paesi da epidemie in rapido peggioramento in particolare spinte dall'emergenza di nuove varianti virali a più elevata trasmissibilità e già identificate nel nostro paese.

L'epidemia resta pertanto in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale. Si conferma pertanto la necessità di mantenere la drastica riduzione delle interazioni fisiche tra le persone.

Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 18 gennaio 2020 - 24 gennaio 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima metà di gennaio. In questo report, i valori di incidenza riportati, fanno riferimento ad un aggiornamento della popolazione stimata per il 2020 (da 60.244.639 a 59.641.488 a livello nazionale) dell'ISTAT; tale aggiornamento è basato sulle correzioni di popolazione post censimento (https://www.istat.it/it/files/2020/12/REPORT_CENSIPOP_2020.pdf).
- Si continua a osservare una lieve diminuzione dell'**incidenza a livello nazionale** negli ultimi 14 gg (289,35 per 100.000 abitanti (11/01/2021-24/01/2021) vs 339,24 per 100.000 abitanti (04/01/2021-17/01/2021), dati flusso ISS. Anche questa settimana il dato di incidenza bisettimanale non è pienamente confrontabile con il periodo precedente (estensione dal 15/1/2021 della definizione di caso a test antigenici rapidi secondo i criteri definiti nella circolare dell'8 gennaio 2021).
- L'incidenza è ancora lontana **da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate.** Nella settimana di monitoraggio rimane molto alta l'incidenza nella Provincia Autonoma di Bolzano (582,75 per 100.000 dal 18 al 24/1).
- Nel periodo 06 gennaio – 19 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,84 (range 0,75– 0,98), in diminuzione e con il limite superiore del range sotto l'uno.** Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- Questa settimana si continua a osservare un miglioramento del livello generale del rischio, con un aumento significativo di Regioni a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020. Complessivamente, una sola Regione ha una classificazione di rischio alto (vs quattro la settimana precedente), dieci con rischio moderato (di cui una ad alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e dieci con rischio basso. Una Regione (Molise) ha un Rt puntuale maggiore di 1 anche nel limite inferiore compatibile con uno scenario di tipo 2. Le altre Regioni/PPAA hanno un Rt puntuale compatibile con uno scenario tipo uno.
- Scende il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (8 vs 12 la settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale si colloca sotto la soglia critica (28%). Complessivamente, il numero di persone ricoverate in **terapia intensiva è in diminuzione** da 2.487 (19/01/2021) a 2.372 (26/01/2021); il numero di persone ricoverate in aree mediche è anche in diminuzione, passando da 22.699 (19/01/2021) a 21.355 (26/01/2021). Tale tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'incidenza, impongono comunque misure restrittive.
- Si osserva una diminuzione delle allerte di resilienza riportate dalle Regioni/PPAA, con 16 Regioni/PPAA senza allerte segnalate (vs 13 la settimana precedente).
- Si osserva **una diminuzione nel numero di casi non riconducibili a catene di trasmissione note** (29.432 vs 33.339 la settimana precedente) e aumenta la percentuale dei casi rilevati attraverso attività di tracciamento dei contatti (31,7% vs 28,7%). Invece, rimane stabile la **percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi** (31,4% vs 31,5% la settimana precedente). Infine, il 23,6% dei casi è stato rilevato attraverso attività di screening e nel 13,3% non è stata riportata la ragione dell'accertamento diagnostico



Ministero della Salute



Conclusioni:

- Nella settimana in valutazione (**18/1/-24/01/2021**), **si osserva una lieve diminuzione della incidenza nel Paese (136,50 per 100.000 abitanti vs. 152,85)**. La diminuzione dell'incidenza è avvenuta nonostante l'estensione dal 15 gennaio della definizione di caso ai test antigenici rapidi come definito dalla circolare dell'8 gennaio 2021.
- Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,84 (range 0,75–0,98), in diminuzione rispetto alla settimana precedente e con il limite superiore del range sotto l'uno**.
- Complessivamente, una sola Regione ha una classificazione di rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 (vs quattro la settimana precedente), dieci hanno un rischio moderato (di cui una ad alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e dieci con rischio basso.; resta, comunque, elevato l'impatto sui servizi assistenziali nella maggior parte delle Regioni/PPAA.
- **L'epidemia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.** L'attuale quadro a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive.
- Si conferma pertanto la necessità di mantenere la **drastica riduzione delle interazioni fisiche** tra le persone. È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi.
- Si invitano le Regioni/PPAA a realizzare una continua analisi del rischio a livello sub-regionale. È necessario mantenere e/o rafforzare le misure di mitigazione in base al livello di rischio identificato come indicato nel documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.



Sommario

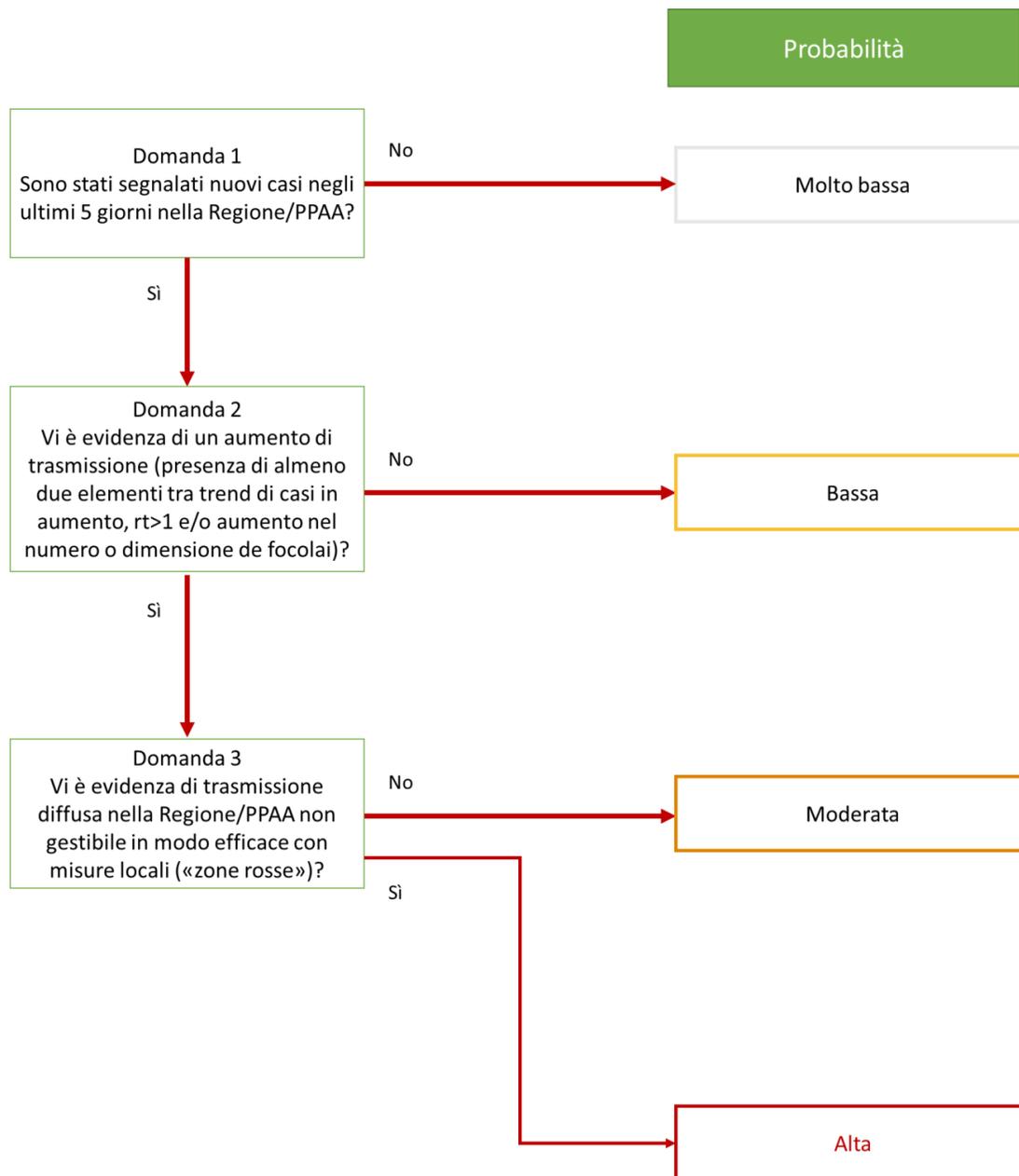
Aggiornamento: 27 gennaio 2021 - Periodo di riferimento: 18/01/2021-24/01/2021.....	2
Punti chiave:	3
Conclusioni:	4
1. Valutazione del rischio	7
Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	8
Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	10
Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto.....	12
2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio	14
Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:	17
Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione.....	19
Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti.....	23



1. Valutazione del rischio

Valutazione del rischio - Valutazione di probabilità di diffusione

Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



Tabella 1 - Valutazione della probabilità di diffusione d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile 2020, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

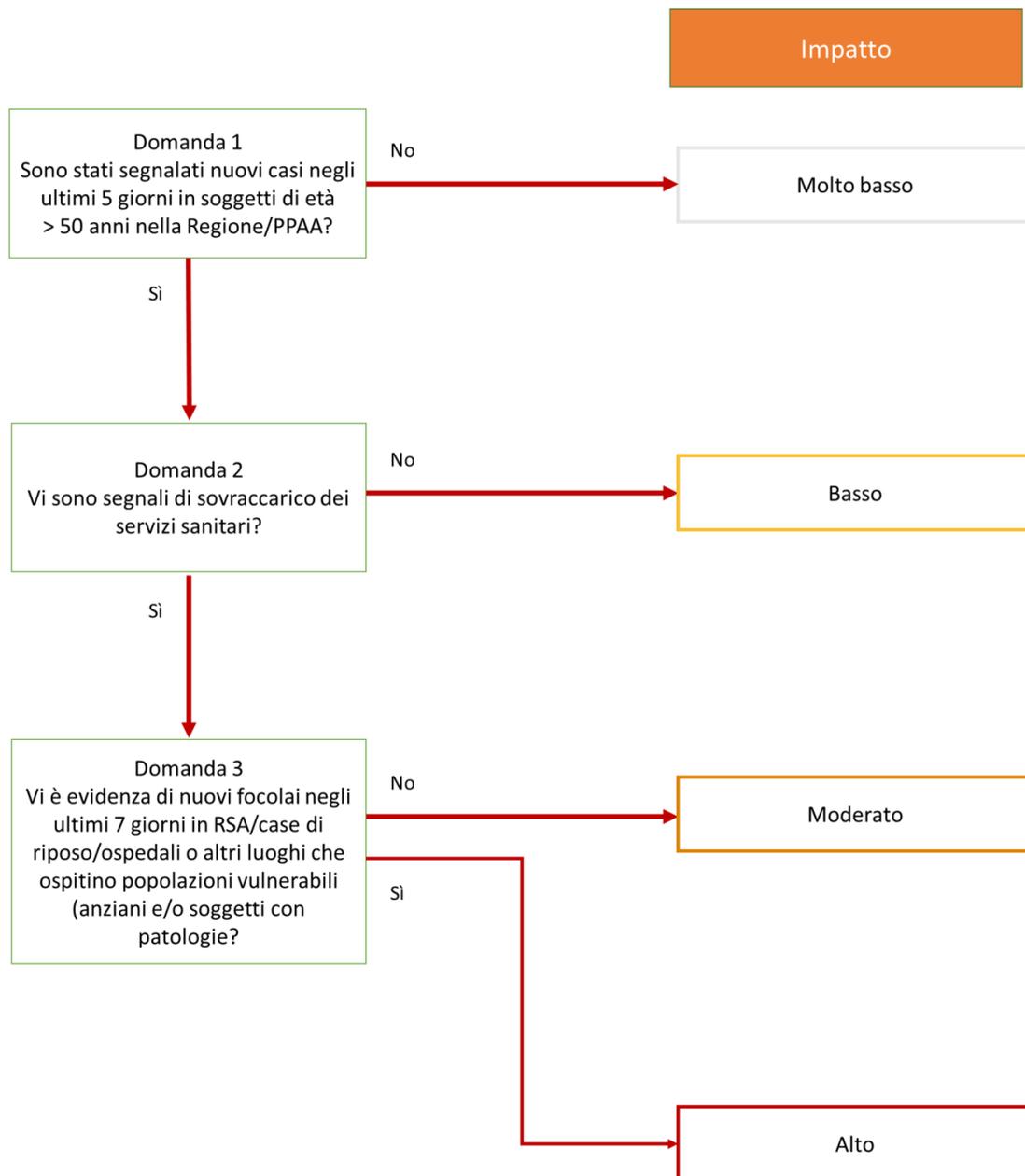
Regione.PA	Completezza dei dati sopra-soglia (appendice-tabella 2)?	Domanda 1	Domanda 2				Domanda 3	Valutazione della probabilità
		Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni?	Trend di casi (Ind3.1)	Trend di casi (Ind3.4)	Rt puntuale sopra uno?	Trend focolai	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)?*	
Abruzzo	Sì	Sì	↑	↓	No	↑	No	Moderata
Basilicata	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Calabria	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Campania	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Emilia-Romagna	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
FVG	Sì	Sì	↓	↑	No	↓	No	Bassa
Lazio	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Liguria	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Lombardia	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Marche	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Molise	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
Piemonte	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Sì	Sì	↑	↑	No	↑	No	Moderata
PA Trento	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Puglia	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Sardegna	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Sicilia	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Toscana	Sì	Sì	↑	↑	No	↓	No	Moderata
Umbria	Sì	Sì	↑	↑	No	↑	No	Moderata
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Veneto	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa

* elemento considerato come allerta di resilienza ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del DL n. 149 del 9 novembre 2020

Nota: nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt

Valutazione del rischio - Valutazione di impatto

Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



Tabella 2 – Valutazione di impatto d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

Regione.PA	Domanda 1	Domanda 2 (dati più recenti disponibili*)		Domanda 3	Valutazione di impatto
	Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni in soggetti di età >50 anni?	Sovraccarico in Terapia Intensiva (Ind3.8 sopra 30%)?	Sovraccarico in aree mediche (Ind3.9 sopra 40%)?	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili (anziani e/o soggetti con patologie)?	
Abruzzo	Si	No	No	-	Bassa
Basilicata	Si	No	No	-	Bassa
Calabria	Si	No	No	-	Bassa
Campania	Si	No	No	-	Bassa
Emilia-Romagna	Si	No	No	-	Bassa
FVG	Si	Si	Si	Si	Alta
Lazio	Si	Si	No	Si	Alta
Liguria	Si	Si	No	Si	Alta
Lombardia	Si	Si	No	Si	Alta
Marche	Si	Si	Si	Si	Alta
Molise	Si	No	No	-	Bassa
Piemonte	Si	No	No	-	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Si	No	No	-	Bassa
PA Trento	Si	Si	No	No	Moderata
Puglia	Si	Si	Si	Si	Alta
Sardegna	Si	No	No	-	Bassa
Sicilia	Si	No	No	-	Bassa
Toscana	Si	No	No	-	Bassa
Umbria	Si	Si	Si	Si	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Si	No	No	-	Bassa
Veneto	Si	No	No	-	Bassa

*aggiornato al 26/01/2021

Valutazione del rischio - Classificazione complessiva di rischio

Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto

Probabilità \ Impatto	Molto Bassa	Bassa	Moderata	Alta		
Molto Basso	Rischio Molto basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	+	Resilienza territoriale =
Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato		
Moderato	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto		
Alto	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto	Rischio Molto Alto		

Note: Come segnalato nel DM Salute 30 aprile 2020: "Qualora *gli indicatori non opzionali di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione [Tabella 3] dei contatti non siano valutabili o diano molteplici segnali di allerta, il rischio così calcolato dovrà essere rivalutato al livello di rischio immediatamente superiore.*"

NB Poiché ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" e della legislazione corrente, le misure di risposta non differiscono per la classificazione di rischio "bassa" e "molto bassa" e per la classificazione di rischio "alta" e "molto alta", tale distinzione non viene riportata in questa relazione.

Tabella 3 – Valutazione complessiva di rischio d'accordo alla matrice di rischio del DM Salute 30 aprile e sulla probabilità di raggiungere le soglie critiche di occupazione dei PL in area medica e terapia intensiva nei prossimi 30 giorni, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

Regione.PA	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Molteplici allerte di resilienza? (Appendice tabella 3)	Probabilità di una escalation o nei prossimi 30 giorni (proiezioni al giorno 26/02/2021 della probabilità di superare le soglie di occupazione dei PL)		Classificazione complessiva del rischio
				% probabilità raggiungere occupazione TI 30%	% probabilità raggiungere occupazione aree mediche 40%	
Abruzzo	Moderata	Bassa	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Moderata
Basilicata	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Calabria	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Campania	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Emilia-Romagna	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
FVG	Bassa	Alta	No	<5%	da 5 a 50%	Moderata
Lazio	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Liguria	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Lombardia	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Marche	Bassa	Alta	No	<5%	da 5 a 50%	Moderata
Molise	Bassa	Bassa	No	>50%	da 5 a 50%	Bassa ad alto rischio di progressione
Piemonte	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata ad alto rischio di progressione
PA Trento	Bassa	Moderata	No	<5%	<5%	Moderata
Puglia	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Moderata
Sardegna	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Sicilia	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Toscana	Moderata	Bassa	No	<5%	<5%	Moderata
Umbria	Moderata	Alta	No	>50%	>50%	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Bassa	Bassa	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Bassa
Veneto	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa

2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 13/01/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione e di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione e complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
			Casi (Fonte ISS)	Focol ai								
	14gg											
Abruzzo	232.93	1540	↓	↑	0.81 (CI: 0.76-0.87)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Basilicata	168.82	392	↓	↓	0.91 (CI: 0.76-1.07)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Calabria	204.63	1720	↓	↓	0.82 (CI: 0.74-0.9)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Campania	223.49	6224	↓	↓	0.97 (CI: 0.89-1.04)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Emilia-Romagna	379.20	7650	↓	↓	0.77 (CI: 0.75-0.79)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
FVG	476.61	2954	↑	↓	0.68 (CI: 0.64-0.7)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 non valutabile.	1	Moderata	No
Lazio	275.95	7771	↓	↓	0.73 (CI: 0.71-0.75)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Liguria	251.05	1796	↓	↓	0.87 (CI: 0.81-0.91)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Lombardia	241.38	11480	↓	↓	0.84 (CI: 0.79-0.87)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	1	Moderata	No
Marche	357.65	2487	↓	↓	0.88 (CI: 0.78-0.99)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Molise	267.21	343	↓	↓	1.51 (CI: 1.16-1.88)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	2	Bassa ad alto rischio di progressione	No
Piemonte	239.03	4871	↓	↓	0.82 (CI: 0.79-0.85)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No



Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 13/01/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione e di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione e complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
			Casi (Fonte ISS)	Focolai								
	14gg											
PA Bolzano/Bozen	911.87	3104	↑	↑	0.8 (CI: 0.74-0.85)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alto rischio di progressione	No
PA Trento	379.52	1100	↓	↓	0.56 (CI: 0.51-0.61)	No	Bassa	Moderata	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Puglia	357.88	6528	↓	↓	0.9 (CI: 0.88-0.93)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 non valutabile	1	Moderata	No
Sardegna	165.92	1185	↓	↓	0.81 (CI: 0.76-0.87)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sicilia	375.10	7766	↓	↓	0.98 (CI: 0.95-1.02)	No	Bassa	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente) e sotto 90%	1	Bassa	No
Toscana	155.94	3006	↑	↓	0.95 (CI: 0.91-1)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Umbria	362.35	1740	↑	↑	0.96 (CI: 0.9-1.02)	No	Moderata	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	1	Alta	Sì
V.d'Aosta/V.d'Aoste	164.76	96	↓	↓	0.82 (CI: 0.67-0.98)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Veneto	363.16	7658	↓	↓	0.61 (CI: 0.6-0.62)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

Nota: nelle settimane di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	86.8	95.1	Stabilmente sopra-soglia	99.8	98.3	99.7
Basilicata	99.4	99.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Calabria	75.4	78.1	Stabilmente sopra-soglia	98.2	98.1	99.0
Campania	92.2	92.3	Stabilmente sopra-soglia	98.7	100.0	99.3
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.8
FVG	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	99.8	97.9	99.8
Lazio	90.5	90.9	Stabilmente sopra-soglia	99.4	100.0	84.2
Liguria	94.2	95.2	Stabilmente sopra-soglia	99.6	97.9	98.4
Lombardia	68.0	76.8	In aumento, sopra-soglia	99.6	100.0	98.7
Marche	99.9	100.0	Stabilmente sopra-soglia	99.5	100.0	100.0
Molise	94.3	99.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Piemonte	99.4	95.2	Stabilmente sopra-soglia	99.1	99.6	98.9
PA Bolzano/Bozen	78.2	80.9	Stabilmente sopra-soglia	98.1	100.0	99.4
PA Trento	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	97.1
Puglia	96.4	95.9	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Sardegna	92.6	93.7	Stabilmente sopra-soglia	99.2	100.0	99.9
Sicilia	90.4	85.3	Stabilmente sopra-soglia	99.7	99.7	99.7
Toscana	98.6	98.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.5
Umbria	92.8	94.7	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100.0	99.0
V.d'Aosta/V.d'Aoste	96.9	98.9	Stabilmente sopra-soglia	98.7	100.0	100.0
Veneto	92.7	93.1	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.

Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)**	Trend 3.4 (% variazione settimanale)**	Ind3.2 (Rt puntuale)**	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	3136	0.8	-0.3	0.81 (CI: 0.76-0.87)	239	881	22%	28%
Basilicata	963	-45.2	-28.5	0.91 (CI: 0.76-1.07)	1	4	2%	20%
Calabria	4134	-6.7	-10.6	0.82 (CI: 0.74-0.9)	12	108	12%	31%
Campania	13569	-12.8	-8.1	0.97 (CI: 0.89-1.04)	489	1933	16%	33%
Emilia-Romagna	19521	-24.1	-17.5	0.77 (CI: 0.75-0.79)	66	3244	29%	37%
FVG	6581	-37.1	9.3#	0.68 (CI: 0.64-0.7)	526	1429	37%	52%
Lazio	17352	-23.2	-12.8	0.73 (CI: 0.71-0.75)	166	341	30%	40%
Liguria	3919	-3.0	-2.0	0.87 (CI: 0.81-0.91)	217	263	30%	35%
Lombardia	24144	-18.7	-11.0	0.84 (CI: 0.79-0.87)	1431	5639	33%	33%
Marche	6088	-15.3	-6.8	0.88 (CI: 0.78-0.99)	129	1289	31%	46%
Molise	809	-25.3	-25.9	1.51 (CI: 1.16-1.88)	9	0	19%	23%
Piemonte	9650	-25.0	-16.3	0.82 (CI: 0.79-0.85)	689	1223	26%	40%
PA Bolzano/Bozen	2851	7.5	1.2	0.8 (CI: 0.74-0.85)	10	421	30%	40%
PA Trento	1469	-65.4	-72.7	0.56 (CI: 0.51-0.61)	15	944	40%	36%
Puglia	14278	-15.1	-11.9	0.9 (CI: 0.88-0.93)	137	4002	39%	41%
Sardegna	3255	-35.6	-29.4	0.81 (CI: 0.76-0.87)	210	164	22%	28%
Sicilia	21697	-28.8	-28.9#	0.98 (CI: 0.95-1.02)	780	4602	28%	34%
Toscana	5868	2.5	8.2	0.95 (CI: 0.91-1)	313	1227	18%	14%
Umbria	3163	26.4	22.9	0.96 (CI: 0.9-1.02)	206	597	38%	43%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	232	-26.9	-21.7	0.82 (CI: 0.67-0.98)	47	0	20%	19%
Veneto	19687	-38.4	-37.5	0.61 (CI: 0.6-0.62)	1462	1121	26%	29%

* dato aggiornato al giorno 26/01/2021

**nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt

Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	22.9%	14%	2	2	0.8 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	96.5%	0 allerte segnalate
Basilicata	10.1%	6.8%	2	-2	1.2 per 10000	6.2 per 10000	7.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Calabria	11.4%	11%	3	2	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.5 per 10000	89.2%	0 allerte segnalate
Campania	10.6%	8.8%	1	Non calcolabile	0.8 per 10000	1.5 per 10000	2.2 per 10000	96%	0 allerte segnalate
Emilia-Romagna	14.1%	12.1%	2	Non calcolabile	1.2 per 10000	1.6 per 10000	2.8 per 10000	81.2%	0 allerte segnalate
FVG	21.3%	12.5%#	3	1	1.3 per 10000	1.3 per 10000	2.6 per 10000	96.0%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 non valutabile
Lazio	23.1%	20.9%	4	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	96%	0 allerte segnalate
Liguria	8.9%	8.3%	2	1	1 per 10000	0.9 per 10000	1.9 per 10000	97.1%	0 allerte segnalate
Lombardia	24.9%	20.7%	3	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.8 per 10000	85%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%
Marche	9.9%	9.5%	0	0	1 per 10000	1.5 per 10000	2.6 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Molise	12.7%	9.6%	-1	-1	1.1 per 10000	2.8 per 10000	3.9 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Piemonte	8.8%	7.8%	5	1	1.3 per 10000	1.9 per 10000	3.2 per 10000	96.3%	0 allerte segnalate
PA Bolzano/Bozen	41%	35.1%	2	1	5.6 per 10000	1.4 per 10000	7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
PA Trento	20%	13.7%	2	2	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Puglia	37.6%	21.3%#	3	4	1 per 10000	0.9 per 10000	1.9 per 10000	97.1%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 non valutabile
Sardegna	12.2%	8.1%	2	1	0.7 per 10000	1.9 per 10000	2.5 per 10000	81.5%	0 allerte segnalate
Sicilia	29.9%	23.1%	2	Non calcolabile	0.7 per 10000	2 per 10000	2.6 per 10000	86.5%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente) e sotto 90%
Toscana	9.3%	9.3%	0	2	1.8 per 10000	1.6 per 10000	3.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Umbria	15.1%	15.9%	2	1	1.5 per 10000	3.1 per 10000	4.6 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	18.9%	15.2%	3	2	2 per 10000	2.5 per 10000	4.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Veneto	8.3%	6.5%	1	0	1 per 10000	1.8 per 10000	2.8 per 10000	97.4%	0 allerte segnalate

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Regioni che hanno cominciato a includere i test antigenici nel calcolo dell'indicatore 2.1. Questa modifica non rende valutabile questo indicatore questa settimana.

Appendice - Tabella 5 – Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 27 gennaio 2021 relativi alla settimana 18/1/2021-24/1/2021; Fonte ISS

Regione/PA	Numero di casi totale	Incidenza cumulativa per 100,000 ab	Diagnosi ultimi 7 gg	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (18/1-24/1)	Diagnosi ultimi 14gg	Incidenza 14gg
Abruzzo	41.086	3.175,26	1.540	119,02	3.014	232,93
Basilicata	12.735	2.301,84	392	70,85	934	168,82
Calabria	31.982	1.688,50	1.720	90,81	3.876	204,63
Campania	212.106	3.713,25	6.224	108,96	12.766	223,49
Emilia-Romagna	212.548	4.761,25	7.650	171,37	16.928	379,20
Friuli-Venezia Giulia	60.808	5.041,22	2.954	244,90	5.749	476,61
Lazio	204.871	3.559,45	7.771	135,01	15.883	275,95
Liguria	68.130	4.468,05	1.796	117,78	3.828	251,05
Lombardia	528.449	5.269,94	11.480	114,48	24.205	241,38
Marche	51.408	3.398,49	2.487	164,41	5.410	357,65
Molise	8.015	2.667,08	343	114,14	803	267,21
Piemonte	219.896	5.100,56	4.871	112,98	10.305	239,03
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	37.419	7.025,14	3.104	582,75	4.857	911,87
Provincia Autonoma di Trento	27.395	5.022,69	1.100	201,68	2.070	379,52
Puglia	118.734	3.003,41	6.528	165,13	14.148	357,88
Sardegna	35.986	2.232,91	1.185	73,53	2.674	165,92
Sicilia	132.790	2.723,74	7.766	159,29	18.287	375,10
Toscana	131.146	3.551,63	3.006	81,41	5.758	155,94
Umbria	34.950	4.016,48	1.740	199,96	3.153	362,35
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.770	6.214,31	96	76,78	206	164,76
Veneto	308.812	6.329,24	7.658	156,95	17.719	363,16
Italia	2.487.036	4169,98	81.411	136,50	172.573	289,35

Nota: nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021. Questa settimana è stato aggiornato il denominatore della popolazione per il calcolo dell'incidenza, basato sulle nuove stime di popolazione pubblicate dall'ISTAT per il 2020 (da 60.244.639 a 59.641.488 a livello nazionale).

Appendice – Tabella 8 – Misure raccomandate in una situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo (scenario 2), misure raccomandate nel periodo Novembre – Dicembre 2020

Classificazione del rischio settimanale nella Regione/PA		
BASSA/MOLTO BASSA per almeno 3 settimane consecutive a una valutazione del rischio più elevata	MODERATA	ALTA/MOLTO ALTA (per meno di 3 settimane consecutive)
Trasmissione di SARS-CoV-2 limitata a cluster con catene di trasmissione note	Numero di casi di infezione da virus SARS-CoV-2 in aumento, presenza di casi a trasmissione locale (non di importazione), alcune catene di trasmissione non note	Cluster non più distinti tra loro, nuovi casi non correlati a catene di trasmissione note, graduale aumento della pressione per i Dipartimenti di Prevenzione
Obiettivo: contenimento e repressione focolai Interventi: Criteri minimi – Interventi Ordinari	Obiettivo: contenimento e repressione focolai Interventi: Interventi Ordinari + Interventi straordinari in singole istituzioni (es. scuole) o aree geografiche limitate	Obiettivo: Mitigazione della diffusione del virus Interventi: Interventi straordinari estesi (restrizioni locali temporanee su scala sub-provinciale)
NOV. – DIC. 2020 (incidenza ILI attesa MODERATA)		
Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti		
<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - <i>contact tracing</i>, tampone e quarantena contatti stretti e contatti a rischio - azioni di carotaggio epidemiologico - screening categorie target di popolazione - monitoraggio puntuale di tutti i casi e focolai - monitoraggio indicatori trasmissione virale in comunità - sistemi di <i>early warning</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - isolamento per coorte dei pazienti - attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID - attivazione percorsi di formazione rapida di personale aggiuntivo a supporto del Dipartimento di Prevenzione - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio - rafforzamento ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening su specifiche categorie target di popolazione - attivazione alberghi per isolamento casi 	<ul style="list-style-type: none"> - semplificazione <i>contact tracing</i> - semplificazione sorveglianza attiva - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione - attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici - rimodulazione screening per SARS-CoV-2 con priorità su categorie target (es. operatori sanitari) - potenziamento alberghi per isolamento casi
Comunità		
<ul style="list-style-type: none"> - precauzioni standard (mascherine a protezione delle vie respiratorie, distanza sociale, igiene delle mani e respiratoria, igiene ambientale) - precauzioni scalate laddove indicato nei documenti prodotti per ambiti e contesti specifici in aree con maggiore rischio di esposizione - possibilità di interruzione, su base locale, di attività/eventi sociali/culturali a maggior rischio di assembramenti 	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento del distanziamento sociale - zone rosse locali - possibilità di interruzione attività sociali/culturali/sportive maggiormente a rischio (es. discoteche, bar, palestre - anche su base oraria) - favorire il lavoro agile al fine di ridurre l'affollamento dei trasporti pubblici e delle sedi lavorative - possibilità di limitazione della mobilità della popolazione in aree geografiche sub-regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - azioni (locali/provinciali/regionali) per l'aumento delle distanze sociali - valutare l'introduzione di obblighi sull'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie anche all'aperto (es. su base orario o del luogo frequentato) - zone rosse con restrizioni temporanee (<2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e Rt - interruzione attività sociali/culturali/sportive a maggior rischio di assembramenti - valutare l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio - possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale (da/per zone ad alta trasmissione: area definita, singola località, comune, provincia, ecc.)
Scuole e Università		
<ul style="list-style-type: none"> - lezioni in presenza - obbligo di mascherina in situazioni dinamiche e in assenza della distanza interpersonale di almeno 1 mt - limitare le attività con intersezioni tra classi e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di introdurre l'obbligo, anche su base locale, di utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale - possibilità di attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi - possibilità di sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, ecc.) - possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) 	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di obbligare all'utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale - attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi - sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, ecc.) - riduzione delle ore di didattica in presenza, integrando con DAD per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare della scuola secondaria di primo e secondo grado e per gli studenti universitari - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) - considerare, la chiusura temporanea (2-3 settimane) delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione modalità DAD sempre ove possibile